

Funerale A San Marco

Una gola verde fra le colline
Ed un umido rivo mi chiamano.
Un mondo antico, d'arancio d'inverno
E nebbie candide, barbe di muschio.
Mondi suadenti ed imponenti monti
Nudi, grigie o nere pennellate
Nel bianco del ciel. Nudi, come i rami
Degli alberi che piangono la pioggia.
Nel silenzio sol la pioggia, e il canto
Triste della mia famiglia unita:
in disparte scrivo questo lamento.
E la grandine, ch'è sempre più fitta
Sul mio ombrello, è il dono della vita
A se stessa, mentre la morte va via,
sconfitta dalle piccole vittorie,
che ci rendono tanto tristi
e sempre più smaniosi di vita.